

Le Rsa di LI-Nea lamentano il «totale stato di degrado nel quale si trova l'azienda ormai da molti mesi». Nei prossimi giorni sarà convocata l'assemblea unitaria dei lavoratori e si annunciano proteste.

La denuncia arriva tramite un comunicato diffuso dall'ufficio stampa dei tre sindacati confederali **Cgil-Cisl-Uil Toscana e Firenze**. Secondo le rappresentanze sindacali, l'attuale situazione si sarebbe verificata a causa dell'incertezza derivata dalla Gara Regionale ma anche *«per colpa dei vertici societari e della Direzione Generale che usano questa situazione come scusante per risparmiare sulle spese»*, un comportamento giudicato *«ingiustificabile»*.

Li-nea spa è una società di trasporto pubblico partecipata di **Ataf** che gestisce il **trasporto pubblico locale** nell'area metropolitana di Firenze in maniera complementare ad ATAF Gestioni srl. Attualmente gestisce 45 linee di trasporto nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Montelupo, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa. Ma si occupa anche di noleggio Pullman a Firenze e provincia propone per Servizi turistici, aziendali, scolastici.

Il **degrado** contro cui puntano il dito i lavoratori riguarderebbe non solo gravi di **problemi di manutenzione** dei mezzi – con il risultato di bus perennemente guasti e con climatizzatori fuori uso anche a luglio e agosto – ma anche un impiego di **personale non sufficiente** a sopperire alle necessità:
«Sullo stato delle vetture vogliamo richiamare l'attenzione sugli episodi che negli ultimi mesi hanno visto alcuni bus prendere fuoco, mentre il servizio nei mesi di agosto e settembre ha subito la perdita di decine di corse non effettuate per mancanza di personale».

Ma non è tutto. Anche la relazione tra autisti e responsabili risulta sempre più al limite, con i sindacati che accusano apertamente la direzione aziendale e denunciano il **peggioramento delle condizioni di lavoro e la perdita del salario** :
«Tutto questo produce naturalmente un clima che rende non più sopportabili le condizioni di lavoro degli addetti: nello stesso mese di agosto si è deciso di spostare i pagamenti di ben dieci

giorni per mancanza di personale amministrativo; i lavoratori inidonei alla guida per problemi di salute rischiano di perdere il posto; la fruizione di ferie e permessi mai concessi per problemi di organico».

*«Le ultime quattro assunzioni – proseguono le Rsa – rappresentano una goccia nel mare rispetto a quanto serve per garantire il servizio minimo. A LI-Nea un lavoratore produce oltre 20.000 km all'anno di guida (media nazionale del settore tra 16 e 19 mila), su una media di presenza al lavoro (265), anch'essa ben oltre la soglia del raggiungimento del premio di risultato (251), dato questo, a sua volta, ben superiore a quello nazionale. Ciò sta a significare due certezze: che **gli autisti a LI-Nea fanno la loro parte concorrendo e di molto alle performance di utile della società** e che l'impianto normativo del premio funzionava benissimo. Nonostante ciò, negli anni, si è voluto distruggere quell'impianto in nome di ulteriore e maggiore produttività, incidendo però negativamente sull'importo complessivo. Ebbene oggi, si raccolgono i frutti di tali scelte: Meno premio, meno presenza, meno servizio. L'esito della gara, ovvero l'ennesimo pronunciamento del TAR a fine mese, rappresenta per le organizzazioni sindacali e per i lavoratori , l'ultima tappa attesa, poi, saranno messe in campo le **forme di protesta** , anche pesanti, ritenute più opportune. La situazione non è più accettabile. Nei prossimi giorni sarà convocata l'assemblea unitaria dei lavoratori».*